

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

9^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

47° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 29 GENNAIO 1987

Presidenza del Presidente BALDI

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Attribuzione del premio di incentivazione alla produttività al personale delle qualifiche dirigenziali e direttive ad esaurimento dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA)» (2104)

(Seguito della discussione e approvazione)

PRESIDENTE	Pag. 1, 2, 3
DE TOFFOL (PCI)	2, 3
SEGNI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste	2, 3
VENTURI (DC), relatore alla Commissione	2

La seduta inizia alle ore 9,15.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Attribuzione del premio di incentivazione alla produttività al personale delle qualifiche dirigenziali e direttive ad esaurimento dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (A.I.M.A.)» (2104)

(Seguito della discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: «Attribuzione del premio di incentivazione alla produttività al personale delle qualifiche dirigenziali e direttive ad esaurimento dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (A.I.M.A.)».

Riprendiamo la discussione, sospesa nella seduta di ieri.

DE TOFFOL. Vorrei anzitutto un chiarimento circa la legittimità dell'assegnazione di questo provvedimento alla nostra Commissione. Mi sembra, infatti, che la materia oggetto del provvedimento al nostro esame attenga alle competenze della 1ª Commissione e che pertanto l'assegnazione del disegno di legge stesso alla nostra Commissione sia impropria.

PRESIDENTE. È la Presidenza del Senato che, in base ad una sua valutazione, deferisce i provvedimenti alle competenti Commissioni. La Presidenza del Senato ha ritenuto opportuno assegnare il disegno di legge riguardante i dipendenti dell'A.I.M.A. alla nostra Commissione e peraltro ha disposto che su di esso si esprimessero le Commissioni 1ª e 5ª.

La 1ª Commissione ha comunicato il proprio parere favorevole e la 5ª Commissione ha fatto sapere di non opporsi all'ulteriore corso del provvedimento, a condizione che l'articolo 3 venga riformulato nel modo da essa suggerito.

DE TOFFOL. Nel corso del mio breve intervento esprimerò anche l'orientamento del Gruppo comunista in merito al disegno di legge in esame.

Desidero innanzi tutto far rilevare ai colleghi che il Ministero sembra mostrare per i problemi della dirigenza un'attenzione ed un interesse che non riserva invece alla questione dell'organico dell'A.I.M.A..

Se vogliamo davvero garantire il funzionamento dell'A.I.M.A., organismo assai importante per i compiti ad esso attribuiti, sarebbe opportuno definire l'organico, introducendo personale dotato di professionalità adeguata. È questo il primo problema che voglio sottolineare, perchè non ci sembra possibile che si continui nell'attuale situazione.

Vi è poi un'altra questione che sottopongo all'attenzione del Governo, relativa all'articolo 3, non perchè pretendo una risposta in questa sede, ma perchè il problema sia comunque sollevato. Con questo disegno di legge si fa riferimento al bilancio dell'A.I.M.A., approvato nel contesto della tabella 13 relativa al Ministero dell'agricoltura e delle foreste. Vi è, a nostro avviso, una incongruenza con la legge di riforma dell'A.I.M.A., la n. 610 del 1982, che dispone l'approvazione contestuale del

bilancio dell'A.I.M.A.. Tale bilancio, quindi, avrebbe dovuto essere posto in «appendice», mentre nella tabella 13 esso figura come «annesso» alla tabella stessa, con la conseguenza che non risulta pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*. Si potrebbe obiettare, pertanto, che il bilancio dell'A.I.M.A. non è stato approvato.

Entrando nel merito, non riusciamo, tra le altre cose, a capire perchè dovremmo in poco tempo approvare norme importantissime sulle quali non ci sentiamo in questo momento di esprimere un giudizio in piena serenità. Nutriamo infatti la preoccupazione – e vorremmo approfondire la questione – che con questo provvedimento si creino squilibri rispetto ad altre amministrazioni dello Stato, soprattutto in seguito all'approvazione degli aumenti alla dirigenza.

Per le ragioni che ho testè illustrato, preferiremmo che non si votasse questa mattina. Se invece si decidesse di votare comunque stamane il provvedimento, preannuncio fin da ora il voto di astensione del Gruppo comunista.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

VENTURI, *relatore alla Commissione*. Credo che la preoccupazione manifestata dal senatore De Toffol nei confronti di altre amministrazioni dello Stato non sia fondata, perchè vi è il disposto dell'articolo 4 della legge n. 79 del 1984. La misura del premio prevista per il personale dell'A.I.M.A. è la medesima corrisposta al personale delle altre amministrazioni pubbliche.

SEGNI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Vorrei innanzi tutto assicurare che i problemi riguardanti il completamento dell'organico dell'A.I.M.A. dovrebbero essere rapidamente risolti.

Tra gli altri motivi del ritardo di tale completamento vi è stato anche quello di una difficilissima definizione di accordi sindacali. Con la legge di riforma dell'A.I.M.A. del 1982, si prevedeva che tutte le verifiche dovessero essere riconosciute dopo il parere di una commissione paritetica. Il funzionamento di

tale commissione è stato assai tormentato. Solo di recente si è pervenuti alla definizione di quasi tutte le categorie, anche se vi è ancora una categoria che non ha avuto definizione e inquadramento.

Questa è stata la ragione principale che ha ostacolato la indizione di un concorso per colmare la carenza di personale.

Noi intendiamo potenziare l'organico dell'A.I.M.A., e questo disegno di legge, pur non facendo parte degli accordi sindacali, è un corollario o meglio il presupposto del completamento dell'organico.

A mio parere, l'organico dell'A.I.M.A. dovrebbe essere potenziato.

Sugli altri punti emersi dal dibattito non posso fornire una risposta precisa. Infatti, essi non attengono strettamente al provvedimento al nostro esame, ma si riferiscono a problemi generali conseguenti all'impostazione del bilancio dello Stato.

DE TOFFOL. Tale questione è richiamata anche in un articolo del provvedimento al nostro esame, ma, trattandosi di un problema controverso, è opportuno non entrare nel merito.

SEGNI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Mi rimetto in sintesi alle dichiarazioni precise fatte dal relatore Venturi. Voglio soltanto aggiungere che in sede di discussione circa i livelli di retribuzione del personale dell'A.I.M.A. sono emersi dei seri problemi. Infatti, tale retribuzione si colloca ai livelli più bassi tra quelli esistenti e lo abbiamo potuto constatare proprio in questi giorni, all'inizio della contrattazione collettiva. La retribuzione del personale dell'A.I.M.A. è notevolmente inferiore a quella del personale di altre aziende speciali, come ad esempio il personale delle Ferrovie ed i Vigili del fuoco, senza contare che l'A.I.M.A. svolge un compito che a nostro giudizio è estremamente delicato e importante.

Mi dichiaro favorevole al miglioramento del trattamento del personale dell'A.I.M.A. in sede di contrattazione collettiva, nei limiti della legislazione attuale. Il provvedimento al nostro esame si muove proprio in tal senso; mi permetto perciò di chiedere alla Commissione

l'approvazione rapida dello stesso, soprattutto perchè esso contribuisce a spronare il personale dell'A.I.M.A. a meglio operare. Tale personale è sottoposto ad un'enorme mole di lavoro ed ha necessità di procedere con fiducia negli organi politici responsabili.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame e alla votazione degli articoli. Ne do lettura:

Art. 1.

1. Al personale dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (A.I.M.A.), di cui alla tabella A allegata alla legge 14 agosto 1982, n. 610, nonchè al personale di cui all'articolo 36, ultimo comma, dello statuto-regolamento della stessa Azienda, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1985, n. 30, si applicano, con la medesima decorrenza, i benefici disposti dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1986, n. 211, secondo i criteri stabiliti dal secondo comma dell'articolo 4 della legge 17 aprile 1984, n. 79.

È approvato.

Art. 2.

1. La lettera (a) della tabella A, quadro 1, allegata alla legge 14 agosto 1982, n. 610, è soppressa.

È approvato.

Art. 3.

1. Alla spesa conseguente all'attuazione dell'articolo 1, calcolata in lire 400 milioni, si provvede mediante imputazione del relativo onere finanziario al capitolo 107 del bilancio di funzionamento dell'A.I.M.A. per il 1986.

A tale articolo è stato presentato da parte del Governo un emendamento interamente sostitutivo del testo, in accoglimento delle osservazioni formulate dalla 5^a Commissione. Ne do lettura:

9ª COMMISSIONE

47° RESOCONTO STEN. (29 gennaio 1987)

Art. 3.

«1. Alla spesa conseguente all'attuazione dell'articolo 1, calcolata in lire 500 milioni, si provvede mediante riduzione del capitolo 263 e contestuale incremento del capitolo 107 del bilancio di funzionamento dell'A.I.M.A. per il 1986».

Poichè nessuno domanda di parlare, metto ai voti tale emendamento.

È approvato.

L'esame degli articoli è così esaurito.

Passiamo alla votazione finale.

Poichè nessuno domanda di parlare, metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso nel testo emendato.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 9,30.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

*Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale
e dei resoconti stenografici*

DOTT. ETTORE LAURENZANO